



PASSA PAROLA

Contatti: ☎ 0331 403462 (segreteria parrocchiale)
✉ canegrate@chiesadimilano.it
redazione@parrocchiacanegrate.it

Seguici su: 🌐 www.parrocchiacanegrate.it
📘 www.facebook.com/OratorioCanegrate
📷 www.instagram.com/oratoriocanegrate

La Parola di Dio quotidiana

| | | | | | |
|--------------|----|----------|----------------|------|-------------------------|
| LUNEDÌ 18/01 | MT | 16,13-19 | VENERDÌ | MC | 4,10B.21-23 |
| MARTEDÌ | MC | 3,22-30 | SABATO | MT | 10,1-10 |
| MERCOLEDÌ | MC | 3,31-35 | | NM | 11,4-7.16A.18-20.31-32A |
| GIOVEDÌ | MC | 4,1-20 | DOMENICA 24/01 | 1COR | 10,1-11B |
| | | | | MT | 14,13B-21 |

LITURGIA DELLE ORE: II SETTIMANA

➔ DOMENICA 17 GENNAIO:

– Ss. Messe secondo l'orario solito.

➔ MARTEDÌ 19:

– Ore 20.30: Riunione della COMMISSIONE MISSIONARIA con possibilità di partecipazione a distanza.

➔ DOMENICA 24 GENNAIO:

– GIORNATA della PAROLA di DIO



... Avviso dagli ORATORI

25 Gennaio LUNEDÌ ORE 20:30

IN CHIESA PARROCCHIALE A CANEGRATE

S. MESSA IN MEMORIA DI FEDERICA BANFI

Sono invitati tutti i ragazzi, gli adolescenti e giovani

FESTA della FAMIGLIA UNO SPECIALE INVITO A TUTTE LE COPPIE

– Anche quest'anno la liturgia ci invita a celebrare a gennaio la FESTA della FAMIGLIA. Sarà DOMENICA 31 GENNAIO. Nella nostra parrocchia da tempo eravamo abituati a prepararci a questa festa con tre appuntamenti. Quest'anno, causa virus, gli appuntamenti saranno solo due, perché la cena familiare non è permessa.

– Il primo appuntamento è la SERATA DI PREGHIERA per TUTTE LE COPPIE, che vorremmo diventi una grande bella TRADIZIONE. Permetteteci di insistere. Almeno una volta l'anno le coppie si trovino a riflettere e pregare proprio IN QUANTO COPPIE! TUTTE, non qualcuna. Non solo le COPPIE AMICHE! TUTTE LE COPPIE DELLA PARROCCHIA! Ci sembra un bel SEGNO e perciò aspettiamo davvero tante coppie, ad approfondire la loro VOCAZIONE al Matrimonio.

SARÀ VENERDÌ 29 GENNAIO ORE 20.45 PRECISE, IN CHIESA PARROCCHIALE. TERMINERÀ ALLE 21.30 CAUSA COPRIFUOCO.

Aspettiamo soprattutto le coppie giovani e di media età, che, con l'educazione dei loro figli, stanno preparando il futuro. Sentiamoci gioiosamente responsabili del futuro.

– Il 2° appuntamento sono gli ANNIVERSARI di MATRIMONIO, le cui date le avete trovate nelle buste-sacchetto distribuite in occasione del Natale.

E questa è una ricorrenza che piace. E' bello fare festa perché ci si vuole bene!

Vi aspettiamo con gioia!

Chi è interessato aderisca al più presto!

ORARI MESSE FERALI IN QUESTO PERIODO

Nonostante le comunicazioni varie, qualcuno chiede. Allora:

LE MESSE FERALI, in questo periodo e fino ad eventuali nuovi cambiamenti (causati dal virus), PER ORA, sono programmate così:

– Alle 8.30, tutti i giorni.

– Il LUNEDÌ' e GIOVEDÌ' alla sera, alle 20.30, programmate soprattutto per coloro che non possono al mattino, in quanto sono al lavoro.

Tutte le messe vengono celebrate in CHIESA PARROCCHIALE.

SEGRETERIA

La segreteria è sempre aperta negli orari che avete visto sul cartoncino arancione contenuto nelle buste-sacchetto distribuite a dicembre.

Sappiamo tutti che in questo periodo di pandemia non è facile uscire di casa. Per quanto è possibile (per intenzione messe defunti o certificati o altre informazioni...) negli orari indicati, c'è sempre qualcuno che risponde al telefono.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA: BUSSOLA PER LEGGERE L'OGGI

Pubblichiamo il testo del Messaggio della Presidenza della Conferenza episcopale italiana rivolto alle famiglie che entro il 25 gennaio devono iscrivere i propri figli al primo anno di un percorso di studi, invitandoli a scegliere di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica nell'anno scolastico 2021-2022.

Cari studenti e cari genitori, che cosa sarebbe l'arte senza la *Cappella Sistina* di Michelangelo, la poesia senza la *Divina commedia* di Dante, la musica senza la *Passione secondo Matteo* di Bach, la letteratura senza i *Promessi sposi* di Manzoni, l'architettura senza il Duomo di Milano, la filosofia senza Kierkegaard? Cosa sarebbe l'amore senza il *Cantico dei cantici*, la dignità umana senza le parole di Gesù sui poveri nei Vangeli, la felicità senza il *Discorso della montagna* del Vangelo di Matteo?

Anche quest'anno entro il 25 gennaio siete chiamati a compiere una scelta importante, decidendo se **avvalervi** o meno **dell'insegnamento della religione cattolica a scuola**. Noi pensiamo che questo insegnamento offra anzitutto alcuni strumenti per rispondere alle domande con cui abbiamo iniziato questo messaggio: consente, infatti, di conoscere e contestualizzare in un'ottica più ampia la storia culturale del nostro Paese e del mondo intero, attraverso le idee che la religione cristiana ha prodotto. Ma nell'insegnamento della religione cattolica si danno anche altre possibilità: gli studenti possono confrontarsi con le domande profonde della vita. Soprattutto nel tempo della formazione intellettuale a scuola sorgono quei quesiti che a volte ci affannano, ma che di fatto ci rendono esseri umani unici e irripetibili: chi siamo? Quale storia ci ha preceduto? Cosa dobbiamo fare per il presente nostro e dei nostri cari? Perché il dolore e la morte? Cosa possiamo sperare per il futuro in questa terra e dopo? Ognuno deve trovare la sua risposta. L'insegnamento della religione cattolica si pone proprio nell'orizzonte degli interrogativi esistenziali, che sorgono anche nei nostri ragazzi. In un tempo in cui la pandemia da Covid-19 ci sta ponendo di fronte problemi inediti per l'umanità, pensiamo che le generazioni future potranno affrontare meglio anche le sfide nel campo dell'economia, del diritto o della scienza se avranno interiorizzato i valori religiosi già a scuola.

Una solida preparazione nell'ambito religioso consente di apprezzare il mondo guardando oltre le apparenze, di non accontentarsi delle cose materiali puntando piuttosto a quelle spirituali, di confutare le false superstizioni escludendo ogni forma di violenza in nome di Dio, di allenarsi al dialogo sempre rispettoso dell'altro, di formare una coscienza matura imparando a crescere tenendo conto degli altri e soprattutto dei più deboli. Siamo sicuri che l'alleanza educativa stretta tra voi, genitori e studenti, e gli insegnanti di religione cattolica consenta di vivere il tempo della scuola come un'occasione di reale formazione delle nuove generazioni in modo sano e costruttivo, per il bene dei nostri ragazzi e della nostra società.

Cogliamo l'occasione di questo messaggio per augurarvi un nuovo anno di pace e serenità.

PARLANO I PROF DI RELIGIONE. «IN QUESTI MESI ABBIAMO SEMINATO SPERANZA»

«La mia prima lezione con una nuova classe? Mostro loro la piazza del Duomo di Firenze e da lì partiamo per un viaggio caratterizzato dal linguaggio della bellezza. E agli studenti che a un certo punto si domandano cosa c'entri tutto questo con l'insegnamento della religione cattolica rispondo: 'È un insegnamento che serve a capire la realtà che vi circonda'». La professoressa Giuliana Migliorini dal 1986 è docente di Irc nelle scuole statali toscane. Attualmente è docente in 18 classi del liceo di Colle Val d'Elsa, con tre indirizzi di studio. Un approccio che appare l'applicazione concreta di quanto sottolineato nel Messaggio della Presidenza della Cei, quando sottolinea come per comprendere il nostro patrimonio culturale, artistico e storico, occorre conoscere la religione cattolica. Un approccio, quello raccontato dalla professoressa Migliorini, che non è venuto meno neppure nel tempo di pandemia e di didattica a distanza. «Il punto centrale è creare una relazione educativa e questa può avvenire anche su una piattaforma multimediale» sottolinea la docente toscana di Irc, indicando «ora più che mai» la necessità di «trovare il coraggio della creatività. Soltanto così possiamo trovare la chiave con cui rendere ogni ragazzo protagonista del proprio apprendimento». Passaggio tutt'altro che semplice, ma se alla base «c'è la consapevolezza di instaurare una relazione educativa» si riesce «ad entusiasmare i ragazzi e le ragazze nel percorso formativo proposto». Ecco allora che nel suo liceo gli studenti in pieno lockdown hanno «viaggiato» in veri e propri tour «nel museo degli Uffizi, nelle città di Assisi e di Gerusalemme, seguendo il percorso della bellezza che pone le proprie radici nella religione. La narrazione dell'arte è un terreno fertile per il confronto interculturale e interreligioso». E sulle domande di senso, cui fa riferimento il Messaggio Cei invitando i genitori a compiere la scelta di avvalersi dell'insegnamento per i propri figli? «Dobbiamo aiutare i nostri studenti a farle emergere. A renderli consapevoli di queste domande – risponde Giuliana Migliorini –. Il tempo della pandemia ha evidenziato questi aspetti, ma come docente di Irc ho cercato di attivare percorsi che li aiutassero a trovare speranza anche in un tempo negativo». Una attenzione mostrata anche dalla professoressa Cristina Carnevale, docente all'istituto comprensivo Borgoncini Duca a Roma. I suoi alunni sono studenti delle elementari, ma «anche loro hanno evidenziato a loro modo il disorientamento e la preoccupazione, soprattutto nei primi mesi». Ma nel loro caso «la didattica a distanza – prosegue Carnevale – è stata anche l'occasione per entrare nelle loro case, permettere ai loro genitori di vedere come facciamo lezione e cosa trasmettiamo ai loro bambini». Un «aspetto importante e positivo» in una situazione complessa e critica, anche «perché alcuni genitori sono magari medici o infermieri e hanno vissuto in prima linea l'emergenza». Certo la didattica a distanza ha reso complesso mantenere il rapporto educativo, «ma abbiamo cercato di cogliere gli aspetti positivi».